

LA GIORNATA

Raggi: chiuderò i campi rom, basta mangiatoia della mafia

DOPO L'OMICIDIO DELLE TRE SORELLE

Si parte con "La Barbuta" e "La Monachina" e si procederà con tutti gli altri: la sindaca di Roma Virginia Raggi ha annunciato ieri la chiusura dei nove campi rom della Capitale, che ospitano 4.500 persone, con un piano che attinge in prima battuta a 3,8 milioni di fondi europei. Una decisione che segue a stretto giro la morte delle tre sorelle nel rogo del loro camper, per la quale ci sono due indagati: il sospetto è che abbiano appiccato il fuoco per vendetta. «Adesso fermiamo la mangiatoia che per troppi anni c'è stata sui campi da parte della criminalità e di Mafia capitale», ha promesso Raggi. Il piano del Campidoglio, ispirato alle strategie europee di inclusione di rom, sinti e caminanti, prevede un percorso di superamento dei campi basato su quattro assi: scolarizzazione, occupazione, salute e abitazione. Cruciale sarà il lavoro sinergico con tutte le istituzioni, dalle Asl all'Ufficio scolastico provinciale, indispensabile per redigere piani individuali di intervento e sottoscrivere «patti di responsabilità» con i capifamiglia. Se la destra di Fdi insorge, si tratta invece della strada invocata dalla Comunità di Sant'Egidio. E la sindaca assicura: «In nessun modo le risorse del piano verranno sottratte alla cittadinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

